

Sulle tracce di Roberto Mariani: modernità e tradizione nelle architetture del centro storico di Pisa

Denise Ulivieri

Roberto Mariani (1938-2001), nel corso della sua attività professionale, si occupa di design, edilizia, elabora proposte urbanistiche e partecipa a numerosi concorsi vincendo importanti premi di architettura. La lezione di Denise Ulivieri ripercorre le tappe principali del lavoro dell'architetto, filtrato attraverso la ricca documentazione dell'archivio di architettura di Roberto Mariani.

In particolare, negli interventi realizzati nel centro storico di Pisa, egli cerca il giusto equilibrio tra passato e presente, tra tradizione e innovazione, al fine di "inserirsi con misura nel tessuto urbano e nel paesaggio".

L'architetto pisano si cimenta nel centro storico della sua città natale con piani di "ricostruzione dei ruderi di origine bellica": la riedificazione dell'isolato tra corso Italia, via Titta Ruffo e via Garofani (1982-1991), pesantemente danneggiato dai bombardamenti del Ponte di Mezzo e successivamente sventrato, il piano di recupero delle Corti di San Domenico in Corso Italia (1987-1991), comparto già di proprietà degli Istituti Riuniti di Ricovero.

Nel Polo didattico Giovanni Carmignani dell'Università di Pisa (1992-2003), ultima sua opera, egli integra al meglio il nesso modernità-tradizione dialogando con la pregevole architettura di Luigi Pera (1932) in un'area di straordinaria rilevanza urbanistica e monumentale come piazza dei Cavalieri.

"Uno nato al Portone", come amava definirsi Mariani, un uomo di quartiere, un intellettuale con un substrato culturale continuamente nutrito da una curiosità per l'architettura e per la vita.